

ISSELNORD
Protagonisti dell'innovazione
 Via della Pace, 24 - 19124 La Spezia - tel. 0187.949277
 www.isselnord.it info@isselnord.it

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 19 maggio 2006
 Anno 1 N.13

ISSELNORD
Protagonisti dell'innovazione
 Via della Pace, 24 - 19124 La Spezia - tel. 0187.949277
 www.isselnord.it info@isselnord.it

IC
Questo non è uno scoop
 di Umberto Costamagna



"Ci vediamo ai giardinetti", era l'invito-manifestazione di domenica scorsa, promossa dall'associazione Naturalmente. Ci siamo visti, siamo andati ai giardini e tra le bancarelle e i punti di animazione lungo via Mazzini, tra i tornei di tappini e la gare di biglie, tra le corse nei sacchi e i laboratori di pittura (brave e disponibili le classi II B e IV C dell'Artistico!), ci siamo imbattuti in una bella cosa. Idee semplici, efficaci, bella atmosfera, tanti bambini, tanti nonni... un modo diverso per vivere la città, anzi un pezzo di città dalla memoria antica, un pezzo di città che raccoglie ricordi di com'eravamo e di come giocavamo.

"Sono le cose che fanno migliorare la qualità di una città", commentava pedalando un papà con il figlio sulla bici. Sono cose semplici e belle che ci piace segnalare anche se tutti ne hanno già parlato. Non è uno scoop: è una notizia normale di un'idea normale, nata, come al solito, dalla fantasia e dall'entusiasmo di un gruppo di volontari. Forse non così normali... Che sia il caso che qualcuno pensi a come continuarla senza farla diventare troppo speciale, anzi facendola rimanere così stupendamente normale?



la festa continua **ARRIVA IL GIRO**

A PAG. 12

SPEZIA, XXXXXXXXXXXXXXXX



NOI ABBIAMO UN SOGNO
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

IL DIGA-BEACH INCANTA NEW YORK
 L'architetto Gaetano Pesce ha parlato del progetto di utilizzazione balneare della diga foranea a un attento uditorio al Guggenheim Museum suscitando forte interesse. Intanto si cerca di dare un colpo di acceleratore al lavoro sul waterf.

IL DIGA-BEACH INCANTA NEW YORK
 L'architetto Gaetano Pesce ha parlato del progetto di utilizzazione balneare della diga foranea a un attento uditorio al Guggenheim Museum suscitando forte interesse. Intanto si cerca di dare un colpo di acceleratore al lavoro sul waterf.

In 20 minuti ti togli il pensiero
 vieni al

CAAF **CISL** **730 RED ICI UNICO**
CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE

Prenotati allo 0187.564918 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18

SEDI CAAF
 LA SPEZIA - Via Del Carmine 7 ☎ 0187.253248
 LA SPEZIA - Via Gianturco 101 ☎ 0187.564918
 CASTELNUOVO MAGRA - Via Della Resistenza 6 ☎ 0187.69342
 CEPARANA - Via Europa ☎ 0187.934429
 LERICI - Via Cavour, 79 ☎ 0187.968840
 SARZANA - Via Muccini, 40 ☎ 0187.603158
 S.STEFANO MAGRA - Via Mazzini, 53 ☎ 0187.699521
 VARESE LIGURE - Via Umberto I, 1 ☎ 0187.842344

Altre sedi CISL
 AMEGLIA - Via Amendola 10 ☎ 0187.608060

ARCOLA - Via Valentini, 244
 BRUGNATO - Via Brignati 8
 DEIVA MARINA c/o Comune
 LE GRAZIE VARIGNANO - Via Libertà 59 ☎ 0187792634
 LA SPEZIA NORD - Via Genova, 256 ☎ 0187715771
 LA SPEZIA MIGLIARINA Via Sarzana, 5 ☎ 0187564263
 LEVANTO - Corso Roma, 37 ☎ 0187802650
 MONTEROSSO - c/o Comune
 ORTONOVO - Via Serravalle, 28 ☎ 018766740
 SESTA GODANO - Via Roma
 VEZZANO LIGURE - Via Verdi

I NOSTRI SERVIZI SONO ASSICURATI

l'inchiesta

Dall'emporio cinese al fast food marocchino: ecco come cresce la città interetnica

IG **viaggio nel mondo degli immigrati**

Zhi Min, Domi, Abdenaji spezzini venuti da lontano

di Francesca D'Anna

L'integrazione razziale alla Spezia ha il viso dolce della piccola Angela. Capelli neri come il carbone, spesso raccolti in trecce, occhi a mandorla e una vocina che incanta, parla poco l'italiano, ma il suo "ciao" vale più di mille

In questi ultimi anni gli esercizi commerciali a carattere multietnico, gestiti da stranieri o italiani, sono cresciuti in maniera esponenziale, soprattutto in centro città e nel quartiere Umbertino.

Il fascino della Grecia ha conquistato

Davide, italianissimo proprietario di Mikonos di via Fiume, gastronomia greca. Già ristoratore nella zona di Mazzetta - dopo un anno di tirocinio a Bologna, dove si è recato per apprendere dalla comunità greca i segreti culinari - ha deciso di lanciarsi nell'avventura dell'apertura

di un locale unico nel suo genere alla Spezia. I piatti che propone, tutti rigorosamente conditi con olio extravergine di oliva proveniente dalla penisola ellenica, hanno un profumo a cui è difficile resistere. Pita gyros, tzatziki e mussaka la fanno da padroni ma i dolci a base di frutta secca e miele - baklavà e kataifi - sono una delizia.

Abdenaji Bounamin è nato in Marocco, a Casablanca, ma è cittadino italiano. "Ero calciatore di serie B nel mio paese e il calcio italiano era un sogno. Sono arrivato nella provincia della Spezia sedici anni fa con il desiderio di un ingaggio ma, viste le difficoltà del mercato, ho deciso di rinunciare". Così ha iniziato a lavorare in un'azienda correlata alla San Giorgio. Il 16 febbraio di quest'anno,

però, si è messo in proprio nel settore della ristorazione, con l'inaugurazione del Walima fast food, un locale di via Fiume - nelle immediate vicinanze della stazione - in cui è possibile gustare i cibi tipici della tradizione araba: kebab, couscous e tajin di montone o agnello con verdure. Abdenaji che vive a Brugnato con sua moglie e i suoi tre figli - due gemellini e una bambina nata da poco - ha il sogno di aprire una catena di fast food con suo fratello, allargandosi in altre zone.

Anche Domi è in Italia da sedici anni e fa la fiorista in via Nino Bixio. "Era il 19 gennaio del 1990, me lo ricordo bene, dopo tre giorni sarebbe stato il mio compleanno", ci ha raccontato la proprietaria di Queen Flowers.

Il suo cognome è Betances Garcia ma, visto che adesso è cittadina italiana, ha dovuto rinunciare al suo secondo cognome. E' nata a Santo Domingo e, con la solarità che caratterizza il suo popolo, ama parlare della sua terra e della sua infanzia in quella perla dei Caraibi e di quando da ragazzina usava il cavallo come mezzo per muoversi nei terreni del padre agricoltore e allevatore di galli da combattimento.

La storia è particolare: per pagarsi gli studi in ingegneria ha iniziato a lavorare come fiorista in un grande orchideario di Santo Domingo e a 18 anni ha vinto il suo primo premio. Poi la decisione di venire in Italia per un breve periodo a trovare una zia, qui ha trovato un buon lavoro e ha deciso di trasferirsi. I suoi addobbi e i mazzi di fiori che prepara sono molto originali, gli accostamenti di colori e forme sono belli e semplici e Domi ci ha confessato di ispirarsi molto ai toni della sua terra quando lavora. In questo periodo sta frequentato un corso per diventare "maestra europea" fiorista e il 4 giugno parteciperà a Montecatini alla Coppa Toscana-Umbria e Liguria, selezione regionale per poter acce-

dere alla

Coppa Italia, competizione nazionale di arte floreale. Ultimamente ha vinto due terzi premi alla competizione provinciale che si è svolta a Santo Stefano Magra. Le esperienze di queste persone, seppure in settori diversi, ci fanno comprendere come i profumi, i sapori e i colori riescano a fare da collante per una società sempre più multi-razziale.

foto scontornata

AAA. OFFERTE LAVORO

NUOVA AZIENDA CON SEDE ALLA SPEZIA
SELEZIONA PERSONALE AMBOSESSI 18/45 ANNI
PER DIVERSE MANSIONI DA INSERIRE NEL
PROPRIO ORGANICO.
BREVE CORSO FORMATIVO GRATUITO.
INSERIMENTO IMMEDIATO.
PER COLLOQUIO TELEFONARE AL 0187.564358
O AL 338.6904169

BARDI IMMOBILIARE

IG

L'assessore alle attività produttive Salvatore Avena replica a Cesare Arioli

Da commercio e turismo dipende il futuro della città

“

Nel corso del 2004 sono stati circa 19 mila i turisti giunti alla Spezia da navi da crociera. Nel corso del 2005 i dati ci dicono che le presenze sono pressoché raddoppiate, arrivando a oltre 36 mila unità. Le previsioni per il 2006 puntano a presenze ancora più significative. Nel contempo sono cresciute le attività sul terreno dell'accoglienza grazie ad una positiva sinergia tra enti locali, associazioni di categoria, Civ e operatori.

”

Dopo le pesanti accuse rivolte al Comune da Cesare Arioli, presidente del sindacato provinciale alimentaristi e macellai, nonché membro della giunta di Confcommercio, sulle aperture festive e notturne dei negozi, raccogliamo la replica di Salvatore Avena, assessore alle attività produttive.

Certo, Arioli è andato giù pesante...

Oggi il tema in discussione non è limitato all'aderire o meno alle aperture straordinarie delle attività commerciali. Il modello ormai consolidato e condiviso da associazioni di categoria e forze sociali è quello di favorire sempre di più le condi-

sentano decisamente un'opportunità in più per gli operatori. Basta pensare all'attenzione che in questi giorni si sta manifestando fra i Civ e gli operatori commerciali per accogliere i migliaia e migliaia di turisti che per tutta l'estate sbarcheranno nella nostra città.

Ma che futuro ci si può attendere dallo sviluppo turistico?

Nel binomio turismo-commercio sta la chiave di volta per la crescita del commercio e del ruolo commerciale della città. In questo senso la nascita del Sistema turistico locale rappresenta un'importante opportunità, così come lo

quale si sono già iniziati a fare positivi passi in avanti, come dimostra l'esperienza dell'accoglienza ai croceristi. Ora si sta lavorando ad alcuni interventi in grado di accrescere ulteriormente la capacità di promozione e di attrazione del tessuto commerciale cittadino. Si è già intervenuti nella revisione degli orari delle attività prevedendo maggiore flessibilità, è stata raggiunta l'intesa per le aperture domenicali e serali che, quest'anno, aumenteranno; i Civ lavorano alle iniziative di promozione e di attrazione; verranno effettuate attività formative per gli operatori promosse dai Sail legate soprat-

sono della svolta in termini di qualità, dinamismo e competitività conosciuta dal commercio della città in questi ultimi anni, ma anche della nuova vitalità della città, come hanno da ultimo dimostrato le edizioni estive e quella natalizia in corso di Vola alla Spezia.

Arioli è durissimo sulla mancanza di posteggi.

Sui parcheggi, il lavoro sta andando avanti. E' in corso l'iter per il parcheggio della Stazione i cui lavori inizieranno a settembre, per non creare disagi nel periodo estivo. Sul parcheggio della Pinetina, nel quadro dell'imminente presentazione del Piano del Traffico, sarà discusso con la città il progetto. Una volta effettuato tale confronto, si procederà con la gara di appalto e la conseguente realizzazione. Per la gara si prevede l'affidamento entro l'anno. Sono due interventi che ci consentiranno di avere parcheggi in struttura a servizio del centro e del suo tessuto economico e commerciale. Senza considerare poi anche il fatto che, sempre nella discussione sul Piano del traffico, saranno presentate proposte anche per viale Amendola in funzione della sosta a servizio del centro e a giorni saranno tracciati parcheggi a pura rotazione nella zona alta di viale Mazzini.

C'è un altro problema, non da poco. La grande distribuzione si espande e le piccole attività chiudono...

E' vero che oggi, così come sta cambiando la rete distributiva commerciale in tutta Italia, i piccoli esercizi di vicinato assumono sempre di più una funzione sociale e di servizio. Ma questa funzione, peraltro richiamata nella legge regionale sul commercio in corso di approvazione, va potenziata attraverso un servizio ai clienti sempre più tagliato sui loro bisogni in termini di orario e di aperture. Penso alle periferie della città, ma anche al centro storico, ecco perché abbiamo derogato alla chiusura festiva da maggio a settembre. Questo a mio avviso è potenziare la funzione sociale!

Ma quante possibilità ha realmente questa nostra città di diventare un polo turistico e commerciale di eccellenza?

Oggi ci sono tutte le chance perché la città diventi sempre più un centro di attrazione per i turisti, il che significa opportunità per il commercio. Bisogna crederci e bisogna lavorare per questo obiettivo. Il Comune continuerà a fare la propria parte sapendo che in questa sfida il mondo del commercio è un determinante alleato. Molto lavoro è stato fatto, dunque, e molto resta da fare. La promozione in B della nostra squadra contribuirà a dare visibilità alla nostra



zioni per rendere la nostra città più attrattiva e più accogliente anche per coloro che non vi risiedono. E allora ecco che il Comitato eventi, da me presieduto, al quale aderiscono associazioni di categoria, Provincia, Camera di commercio e Civ organizza promuove iniziative spettacolari a favore della città e del territorio. Devo anche dire che su questo esempio i Civ hanno assunto un ruolo importante e vivace nell'organizzazione degli eventi. E il dato più significativo non sta tuttavia nella quantità dei consorzi (che rappresenta comunque un fattore di grande rilevanza), quanto nel fatto che è divenuto via via più evidente come nella nostra città possiamo contare su qualificate professionalità degli operatori commerciali che hanno fatto davvero di questi strumenti una vera opportunità di crescita e di promozione. Su questo modello va da se che le aperture straordinarie rappre-

sarà un altro importante strumento di collaborazione tra pubblico e privato: la Fondazione di partecipazione per la gestione dei musei.

In attesa delle grandi opere di trasformazione, quali sono i traguardi possibili nell'immediato?

L'obiettivo da raggiungere sin da ora è impegnarsi per migliorare ulteriormente sul terreno dell'accoglienza. Questo significa certamente crescita della rete dell'accoglienza con i nuovi alberghi in fase di realizzazione, a partire da quello del Poggio ormai ultimato. Crescono inoltre, grazie all'attuazione del Piano urbanistico comunale, anche nuove e diverse tipologie ricettive a partire dai bed and breakfast.

Turismo non significa solo strutture...

C'è, infatti, un altro elemento su cui investire: la crescita di una cultura diffusa in città dell'accoglienza. Un terreno sul

tutto alla conoscenza della lingua inglese.

C'è una ricetta ideale?

Le parole d'ordine per avere successo in questa sfida sono coordinamento, dialogo, messa a sistema di tutte le risorse pubbliche e private presenti nella nostra realtà. Ma anche maggiore ambizione e consapevolezza delle nostre straordinarie potenzialità.

Ma il commercio intanto soffre

C'è una crescente vivacità del commercio spezzino confermata dalla positiva e forte crescita di Centri integrati di via (Civ). Ad oggi quelli costituiti sono 11, mentre ve ne sono altri in fase di formazione.

Valorizzando gli interessi comuni degli operatori che lavorano in centri commerciali naturali come le vie e le piazze della città e diventando sempre di più autentiche strutture innovative di promozione e di servizio al commercio, i Civ sono stati e sono uno degli attori fondamentali non

città, che, comunque, in questi anni ha fatto passi da gigante, come dimostra il fatto che quest'anno la stagione estiva ligure si aprirà con un grande appuntamento: la prima data del tour europeo di un artista internazionale come Lino Reed.

Un evento che, come altri in programma, certamente non nascono per caso, ma sono il frutto di un'azione di governo e di coinvolgimento di tutte le risorse della città messa in atto in questi anni dal nostro sindaco.

“

Stanno procedendo i grandi progetti di trasformazione che faranno di Spezia una città ben posizionata nel settore turistico: non solo il waterfront di Calata Paita, ma anche la riconversione turistica di Cadimare e gli altri progetti che interessano la linea di costa e la diga, il nuovo centro fieristico e il rilancio commerciale e terziario di molte aree diffuse in tutto il tessuto urbano. E poi, grazie al Progetto Tramonti su cui l'Amministrazione sta concentrando energie, si sta portando avanti un lavoro sempre più sinergico con il Parco delle Cinque terre che avrà di certo ricadute sempre più positive in termini di presenze turistiche.

”

IG buono l'andamento dei traffici da gennaio a marzo

Porto, tre mesi di crescita

Boom delle rinfuse, aumentano del 12,7% le merci varie, stazionario il traffico dei contenitori

Cresce del 12,7 per cento, nei primi tre mesi dell'anno, il traffico complessivo delle merci movimentate nel porto mercantile, attestandosi su quattro milioni 724.605 tonnellate, di cui due milioni 762.944 registrati allo sbarco e un milione 961.661 all'imbarco.

La crescita non ha però riguardato i contenitori: fra gennaio e marzo sono stati lavorati in tutto 253.316 teus (unità di misura internazionale standard per quantificare gli "scatoloni"), più o meno sul livello del corrispondente trimestre dell'anno scorso.

I contenitori in entrata sono stati 130.432 teus, di cui 75.182 pieni mentre in uscita ci si è attestati su 122.844 teus, di cui 113.109 pieni.

Tra i principali terminalisti - riferisce l'Autorità Portuale -, La Spezia Container Terminal (Contship Group), ha movimentato un totale di 220.803 teus, mentre il Terminal del Golfo (Tarros) ha raggiunto un totale di 25.857 teus (con un incremento del cinque per cento).

Nel settore delle rinfuse liquide, con la presenza degli operatori GNL Italia (cioè il terminal meta-

nifero di Panigaglia), Enel e Arcola Petrolifera, si assiste nel trimestre ad una forte crescita con un milio-

“

La ripresa degli sbarchi di carbone al terminal Enel ha spinto all'insù il bilancio delle rinfuse solide

”

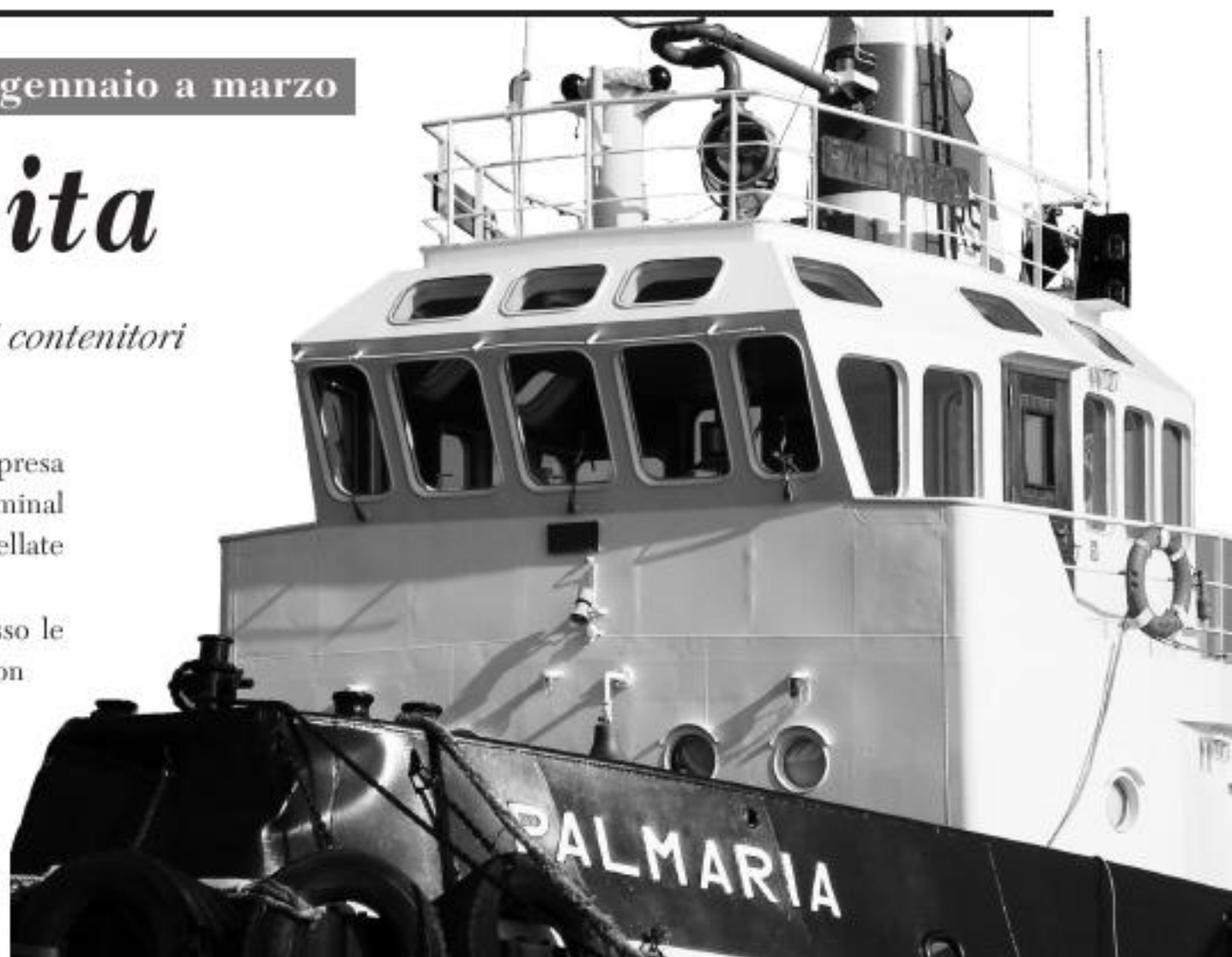
ne 225.466 tonnellate movimentate, pari ad un aumento dell'84,6 per cento, di cui un milione 19.283 allo sbarco e 206.183 all'imbarco.

Gli incrementi, spiega l'Autorità Portuale, sono dovuti sia all'aumento delle movimentazioni di prodotti raffinati del petrolio, come gli oli combustibili, pari a 562mila tonnellate (più 215 per cento), che alle importazioni di gas liquido per 663mila tonnellate (più 41 per cento).

Per quanto riguarda invece le rinfuse solide sono state movimentate, sempre da gennaio e marzo un totale di 438mila tonnellate registrando una crescita superiore

all'80 per cento dovuta alla ripresa degli sbarchi di carbone al terminal Enel con oltre 327mila tonnellate sbarcate (più 290 per cento). Nel comparto mostrano il passo le movimentazioni di minerali con sole 32mila tonnellate sbarcate (meno 61 per cento) ed i cereali con tremila tonnellate (decremento del 45,7 per cento).

Positivo il bilancio delle altre rinfuse solide che superano le 75mila tonnellate movimentate (più 16,6 per cento). Al contrario, c'è stata nel primo trimestre una flessione del 6,9 per cento nel lavoro dei terminal di La Spezia Container Terminal, Terminal del Golfo, Compagnia lavoratori portuali e Speter che movimentano merci varie, containerizzate e non, pari a un totale di tre milioni 61.386 tonnellate movimentate, di cui un milione 309.054 allo sbarco e un milione 752.332 all'imbarco. Di queste le merci containerizzate sono pari a due milioni 730.220 tonnellate (meno 9,9 per cento), mentre le altre merci varie totalizzano un traffico di 331mila tonnellate.



IG primato confermato nel 2005

Primi nell'uso dei treni

Il porto della Spezia si è confermato anche nel 2005 ai vertici nazionali nel trasporto intermodale. Secondo i dati pervenuti da Trenitalia l'anno scorso sono stati movimentati da e verso i terminal portuali 262.139 contenitori (teus) con un incremento dell'8 per cento rispetto al 2004. I carri movimentati sono stati pari 108.394 (più 8,7) mentre le tonnellate di merce trasportata ammontano a 2.677.399 (più 2,6) di cui 113mila tradizionale non containerizzata (più 13,4 per cento). Dall'analisi dei dati emerge che quasi un terzo del traffico contenitori svolto nel porto, al netto del transhipment, viene inoltrato a mezzo ferrovia a conferma degli investimenti realizzati in questi ultimi anni per migliorare le infrastrutture ferroviarie al servizio dello scalo.

gabetti

IG

storia e gloria dei corridori spezzini al Giro d'Italia

Battistini, Natucci, Fontona... Tu chiamale, se vuoi, emozioni

di Valerio P. Cremolini



La ricca ed emozionante vicenda del Giro d'Italia ci riguarda da vicino. Più volte siamo stati coinvolti dalla kermesse ciclistica, giunta quest'anno all'ottantunesimo compleanno, sia come realtà territoriale sia con nostri eccellenti corridori, che hanno scritto pagine importanti della storia del ciclismo.

Siamo tutti invitati a festeggiare la carovana rosa oggi 19 maggio dal momento che la dodicesima tappa, da Livorno a Sestri Levante, ha la nostra attraente terra e il suo incantevole mare, come invidiabile scenografia delle pedalate, più o meno affaticate, dei 192 partecipanti. Non parleremo di capitani e gregari, ma, sperando di essere sufficientemente precisi, la nostra attenzione sarà rivolta allo spaccato spezzino della corsa rosa, con riferimento ai corridori ed alle frazioni in cui La Spezia è stata sede della partenza o dell'agognato traguardo di tappa.

Nel Giro del 1956 lo spezzino Aurelio Del Rio ebbe le luci della ribalta nella tappa Sondrio-Merano, transitando primo sullo Stelvio davanti a Charly Gaul e Federico Martin Bahamontes. Il lussemburghese si rifece ampiamente il giorno successivo sul Bondone, vincendo anche il suo primo Giro su Fiorenza Magni, ma quell'infausto 7 giugno sullo Stelvio soffrì maledettamente l'onta di Del Rio, ingenerosamente definito «non più che discreto corridore».

Le salite hanno parlato spezzino al Giro e non solo, grazie alle indimenticabili imprese di Graziano Battistini. Sopravvissuto nel 1962 alla bufera di Passo Rolle, riconquistò una lucente maglia rosa (già indossata dopo la vittoria nella 2ª tappa Salsomaggiore-Sestri Levante), a conferma delle doti di grande scalatore, espresse da dominatore nella splendida cavalcata dell'Izoard al Tour de France del 1960. Ma anche la storia della «Cima Coppi» ha inizio nel 1965

con il suo leggendario, vittorioso sigillo nella ventesima tappa Medesimo-Passo dello Stelvio, padroneggiata in una giornata dalle condizioni atmosferiche impossibili, che, a seguito della caduta di una slavina, obbligarono Battistini a superare il traguardo conducendo la bici a mano.

La bella ed affettuosa mostra realizzata al Centro Allende nell'ottobre 2003 ha consegnato a vecchi e nuovi appassionati il profilo di un uomo e di un atleta, la cui storia sportiva onora l'ininterrotta passione per il ciclismo della nostra città, che non dimentica i suoi campioni. Tra questi Renzo Fontona, accreditato di una onorata carriera, scandita dalla partecipazione a ben sette Giri e da non isolati acuti, tra cui spicca il settimo posto al Tour del 1963, vinto da Jacques Anquetil. Onore a Massimo Podenzana, maglia rosa per nove giorni consecutivi al Giro del 1988, conquistata con la vittoria nella tappa Vastorodi Garganico e ad altri validissimi e indimenticabili atleti di tempi lontani come Giuliano Natucci e Gino Vignolo ed altri dai trascorsi più recenti, quali Marco Franceschini, Andrea Vatteroni e Manuel Scopsi.

Il Giro d'Italia parla da tempo spezzino per merito della straripante ed impietosa potenza di Alessandro Petacchi, nel cui straordinario palmares, in continua evoluzione, brillano le nove prestigiose volate dell'edizione del 2004. Al Giro 2006 non c'è Lorenzo Bernucci, correrà il Tour e della Grande Boucle resterà per sempre la sua splendida ed autorevole zampata vittoriosa a Nancy lo scorso anno. Ma La Spezia ha vissuto da vicino il Giro d'Italia, attraversata in tantissime occasioni dal variopinto plotone di girini, o scelta come sede di tappa. Ricordo nitidamente le svariate ore trascorse nell'affollatissima via Amendola in attesa del passaggio (da monte a mare e viceversa) dei corridori. La carovana del giro faceva spettacolo ed anticipava festosamente la corsa. Non c'era persona - l'età non era un handicap - che non si agitatesse per conquistare gli omaggi, generosamente gettati da macchine, che non di rado avevano la stessa sembianza del prodotto che promuovevano.

Trascorsi i pochissimi e graditissimi attimi del passaggio del Giro, si susseguiva un confuso e chiassoso incrociarsi di voci, che segnalavano i nomi dei corridori, dei quali si era percepita la fisionomia. In via Amendola la velocità del gruppo sempre compatto

era piuttosto sostenuta ed era un privilegio poter cogliere la maglia rosa o annunciare di aver visto il magnifico Coppi. Alcuni raggiungevano la Foce ed i più fortunati hanno fissato nella loro mente l'apollineo Koblet pettinarsi ed il ruvido, ma docilissimo Bartali rifocillarsi con una banana.

Il ripiegare delle tappe spezzine del Giro è altrettanto significativo. Nel 1938 Giovanni Valletti vinse la Santa Margherita Ligure-La Spezia; nel 1963 fu Giorgio Zancanaro a tagliare il traguardo dopo i 173 chilometri della tappa iniziata a Salsomaggiore; nel 1967 lo spagnolo Antonio Gomez del Moral onorò il Giro di Felice Gimondi, vincendo la tappa Alessandria-La Spezia; il 9 maggio 1978, giorno in cui venne trovato il corpo di Aldo Moro, barbaramente assassinato dalle Brigate Rosse, Giuseppe Saronni transitò

per primo sul traguardo dinanzi al Circolo Ufficiali in viale Italia, nella più silenziosa volata che annoveri il Giro. L'anno successivo con Giuseppe Saronni in maglia rosa (la terrà sino alla fine), lo spettacolo del Giro costeggiò il Golfo dei Poeti a Porto Venere in una indimenticabile prova a cronometro vinta dal norvegese Knut Knudsen; nel 1984 Roberto Visentini dominò la tappa Città di Castello-Lerici di 269 chilometri, la più lunga del Giro, che Francesco Moser si aggiudicò a Verona sul francese Laurent Fignon. Fu del bravo Visentini il Giro del 1986 che nella tappa Siena-Sarzana scrisse sull'albo dei vincitori il nome dell'olandese Jean-Paul Van Poppele; nel 1987 da Lerici prese il via la cronometro a squadre di 43 chilometri, vinta dalla «Carrera»; nel 1989 con uno spettacolare finale a velocità superso-



nica Laurent Fignon fece sua la tappa Voghera-La Spezia, concludendo vittorioso due giorni dopo il Giro d'Italia; nel 1990 iniziò dalla Spezia la tappa che condusse i corridori a Langhirano, dove il russo Vladimir Poulnikov tagliò per primo il traguardo; l'80a edizione del Giro d'Italia del 1997 assegnò nuovamente una partenza alla nostra città nella tappa che si concluse a Varazze, vinta, nel primo Giro di Ivan Gotti, da Giuseppe Di Grande.

IG eroico nel '56

Addio a Del Rio Batté le aquile

L'uomo dello Stelvio, l'uomo che si permise di stracciare in salita due fra i più grandi scalatori di tutti i tempi quali Charlie Gaul e Federico Martin Bahamontes, pedala ora sulle strade del cielo. Aurelio Del Rio, vincitore appunto di una straordinaria tappa del Giro del '56, è partito per l'ultimo viaggio. Ci ha lasciati l'altro giorno, proprio mentre in Belgio prendeva il via la corsa in rosa, all'età di 79 anni. Nato a Bracelli di Beverino dove ha sempre vissuto, lascia la moglie Maria Cima e i figli Valeria e Mauro Fausto (nome in onore del Campionissimo). In «La Spezia e i suoi campioni» l'amico Fulvio Andreoni lo descriveva come «Lottatore fino allo spasimo».

IG

13 settembre 1955 - Muore alla Spezia, all'età di 84 anni, il musicista spezzino Carlo Mussinelli, noto per aver musicato, con grande successo, l'unico libretto di Giovanni Pascoli. L'opera si chiama «Il Sogno di Rosetta» e, rappresentata nel 1901 a Barga, Lucca e La Spezia, contiene un testo letterario che cercava, all'epoca, di tracciare una nuova strada melodrammatica sulla scia di analoghe, e più fortunate, esperienze d'oltralpe. Carlo Alfredo Mussinelli era cieco dall'infanzia e nonostante ciò intraprese una dura lotta quotidiana per poter esprimere le sue attitudini di compositore.

5 agosto 1956 - Davanti a 50mila persone entusiaste si disputa la trentunesima edizione del Palio del golfo: vincono, come l'anno precedente, i formidabili «pirati» della borgata di Cadimare.



ACCADEVA ANCHE...

27 agosto 1957 - Il consiglio comunale elegge sindaco il notaio Carlo Alberto Federici. Si apre così l'era delle amministrazioni di centrosinistra che si concluderà nell'ottobre 1969.

16 novembre 1959 - Alla presenza delle maggiori autorità viene inaugurato il complesso scolastico di via Napoli angolo via Milano. Ospiterà scuole elementari e materne.

Febbraio 1956 - Tutta la provincia è sepolta dalla neve. Le abbondanti precipitazioni avvenute nei giorni 12, 15 e 19 hanno mandato in tilt tutti i servizi pubblici, con chiusura delle scuole e semi paralisi del lavoro in fabbriche e cantieri. «Una simile nevicata - scrivono i cronisti - non si era mai verificata alla Spezia». Gravissimi i danni causati dal gelo.




Andiamo a...

MONTEROSSO AL MARE - Sabato 20 e domenica 21, come ogni anno, si ripeterà la famosa Sagra dei limoni con banchi gastronomici, musica dal vivo e premiazione del limone più grosso.

LEVANTO - Domenica 21 tra i Borghi della vallata di Levanto si svolgerà la tradizionale a Mangialunga, passeggiata enogastronomica con musica e degustazione di menu e vini locali.

ARCOLA - Sempre il 21 maggio si terrà, con ritrovo in Piazza della Resistenza, il secondo raduno di Auto Storiche. Le vetture sfileranno e successivamente sarà possibile visitare aziende agricole della zona. La giornata si concluderà alle 19,30 con una cena a base di prodotti tipici.

SAN TERENZO - In occasione della manifestazione le Cento vele, si terrà sabato 20 e domenica 21 maggio l'estemporanea di pittura "Le Vele nel Golfo" organizzata dalla Pro Loco.

SARZANA - Domenica 21 maggio con partenza da Piazza Matteotti alle ore 7 prenderà il via la 27ª edizione del Trofeo "Avis Sarzana", gara podistica primaverile.

VEZZANO LIGURE - La Pro Loco organizza per il 21 dalle ore 9 alle 22 "Vezzano in fiore", una mostra a carattere naturalistico e floreale con esposizione di produttori agricoli.

PIGNONE - Nel pittoresco paese della lunigiana, domenica 21 si terrà a partire dalle ore 10 la visita guidata gratuita del borgo e dell'area carsica del Castellano.

Venerdì 26, al centro sociale Auser di Casale verrà presentato il secondo piano comunale di Protezione civile, introdotto dal sindaco di Pignone, Silvano Zaccone.

SARZANA - Venerdì 19 maggio, alle 18 in Piazza Luni, la Res Edizioni e l'associazione culturale Dimensione Sarzana, avremo ospite Mauro Covacich, uno scrittore che senza dubbio rappresenta il meglio della letteratura italiana contemporanea.

casa idea

elettrosistemi

la tata calzolaia

Al **CIRCOLO CULTURALE "G.FANTONI"** (via Castelfidardo, 14) sono esposti sino al 26 maggio gradevoli acquerelli di **FRANCO SARZANI**. L'artista, tra i più appassionati ed apprezzati esperti di tale tecnica, propone una suggestiva carellata di vedute della nostra città e del nostro territorio. Nel **FOYER DEL CENTRO ALLENDE** sino al 28 maggio è visitabile la rassegna **"MEDITERRART"** con opere di Jordi Aliguè, Arturo Blasco, Pep Fajardo, Maria Helguera, José Ibarrola, Humberto Rivas, Víctor Sunyol. Gli artisti si autopresentano celebrando

la bellezza da sogno delle Cinque Terre. La Galleria **"MENHIR"** di via Manzoni, 51 propone la personale del pittore **LINO MARZULLI** dal titolo "Zodiaco". La mostra è stata introdotta dal critico Valerio P. Cremolini, che ha sottolineato gli aspetti peculiari della pittura dell'artista lombardo, da lunga data frequentatore della nostra città, che si confermano nelle opere esposte alla "Menhir", esaltando la vivace spinta inventiva e la ricca tavolozza del bravissimo pittore. Nel salone dell'**HOTEL JOLLY** è allestita sino al 26 maggio una

L'EVENTO

A LERICI IL MONDO

Lerici è una delle quattro località liguri che ospiterà **"MONDOMARE FESTIVAL"**. La manifestazione, che inizierà proprio nella località turistica spezzina (da venerdì 19 al 21 maggio), toccherà Varazze (dal 26 al 28 maggio), Sanremo (2 - 4 giugno) e Chiavari (9 - 11 giugno). Quattro week end, in altrettante località della Liguria, per **VIVERE IL MARE** come un festival: teatro, musica, cinema, video, convegni, letture, fumetto, fotografia, conferenze, mostre, ecologia, ambiente.

Mondomare è un **FESTIVAL** che colorerà le strade, le piazze, i teatri, i giardini, e ovviamente le spiagge, con tutti i colori del mare. Dal venerdì alla domenica avvenimenti esclusivi con artisti, musicisti, narratori, studiosi, filosofi, ma anche cuochi, marinai, architetti, poeti e scienziati che saranno protagonisti di incontri, dibattiti, laboratori, mostre, spettacoli, mostre fotografiche, concerti, laboratori e conferenze per le scuole e spettacoli per l'infanzia.

Partecipano a Mondomare: **VANDANA SHIVA** (attivista politica e ambientalista), **CLAUDIO BISIO** (attore), **MARIO TOZZI** (giornalista), **IVANO MARESCOTTI** (attore), **STEFANO BOLLANI** (musicista), **PAOLO DAMIANI** (musicista), **ANGELA FINOCCHIARO** (attrice), **GREENPEACE**, **BJORN LARSSON** (scrittore), **GIORGIO SCARAMUZZINO** (attore), **ARCIPELAGO CIRCO TEATRO**, le isole di **MORDILLO**, **NICO ORENGO** (scrittore), **ERNESTO FRANCO** (scrittore), **IL BAR SOTTO IL MARE**, gli acquerelli di **SERGIO FEDRIANI**, **MAURIZIO CROZZA** (attore), **WWF**, **UMBERTO GALIMBERTI** (psicologo), **LA NAVE FANTASMA**, **L'ACQUARO** (attore), **LEGAMBIENTE**, **ISOLARIO**, **SE** ancora...

Questo il **PROGRAMMA DELLE GIORNATE**:

19 maggio: alle 16, nella sala consiliare, mostra fotografica sull'emigrazione "L'EMIGRAZIONE" al Castello di Lerici, inaugurazione dell'evento.

È UNO SPETTACOLO e della mostra "MORDILLO"; alle 18, al Teatro Astoria su "SUONI E IMMAGINI DEI MAMMI".

alle 19, alla battagliola del Castello di Mesciulam e Andrea Nicolini "IL MARE".

alle 21.30, al Teatro Astoria, spettacolo De Luigi che proporrà "IL BAR SOTTO IL MARE".

20 maggio: alle 10 nello spazio a mare, a Genova svolgerà una dimostrazione in piazza Mottino "PESCE, QUALITÀ, TRADIZIONI E CERTIFICAZIONI", conferenze prodotti della tradizione e i marchi "IL MARE".

Astoria "AQUARIUM", spettacolo teatrale alle 17 (ritrovo alle 16 al Teatro Astoria). di Guillermo Mordillo in col

TEATRO

Prosegue al Centro giovanile multimediale **DIALMA RUGGIERO** la rassegna di teatro giovanile organizzata dall'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia. La manifestazione, che sta ottenendo un notevole successo, ed una presenza considerevole di pubblico, vede alternarsi sul palco gruppi teatrali spezzini. Mercoledì 24 maggio la compagnia **"GLI IPERTESI"** presenterà **"SINDBAD"**, tratto dal testo teatrale di Erri de Luca "L'ultimo viaggio del capitano Sindbad". Collaborazioni di Silvia Battistini, Antonio Bertusi, Fabrizia Fazi, Luciano Bonci, Simone Pecorari. Sabato 27 maggio la **"COMPAGNIA DEGLI EVASI"** proporrà **"PICCIONI"**, scritto e diretto da Davide Notarantonio.

Gli spettacoli avranno inizio alle 21. Prezzo del biglietto Intero 8 euro, ridotto 5 euro. Info: **TEATRO CIVICO** (0187 757075), **Dialma Ruggiero** (0187 713264). e-mail: centrogiovanile@laspeziacultura.it. Intanto fino al 31 maggio saranno visitabili, sempre al Dialma, le mostre **"SGUARDI DI SCENA"** e **"SACCO E VANZETTI IN BIANCO E NERO"**, il teatro attraverso gli sguardi dei fotografi spezzini.

Musica

Si tiene a **SARZANA** la nona edizione dell'**ACOUSTIC INTERNATIONAL MEETING**, uno dei più autorevoli osservatori della chitarra, con concerti, seminari, corsi di formazione, espositiva, import e strumenti da collezione. Da venerdì a domenica stand allestiti alla **FORTEZZA FIRMAFEDE** ospiteranno maestri importatori di chitarre ed accessori italiani e stranieri, il settore editoria specializzata con riviste, siti web, libri e due speciali spazi dedicati ai cd, dvd, vinili e rarità da collezione e al mercatino di usate per privati.

CALENDARIO DEI CONCERTI:

Venerdì 19 maggio, alle 21, **TONI BALOCCO** (Ita), **GABIN DAB** (Africa), **BOB BROZMAN** (Usa) & **RENE' LACAILLE ENSEMBLE** (La Island).

Sabato 20 maggio, sempre alle 21, **ANDREA VARNIER** (Ita), **CLIFF ROLL** (Uk), **STRINGOLOGY QUARTET** (Ita), **STEVE HOWE** la chitarra, **YES** (Uk), **RED WINE & PAOLO BONFANTI** (Ita).

Domenica 21 maggio, dalle 12 alle 19: **GIOVANNI PALOMBO** (Ita), **CESCO PIU** (Ita), **WALTER LUPI** (Ita), **RENO BRANDONI & GIOVANNI SI** (Ita), **ROBERTO TAUFIC & LUIGI TESSAROLLO** (Bra-Ita), **JACK PERKINS & PAOLO GIORDANO** (Usa-Ita), **BLUEGRASS BROTHERS**, **MICHAEL FIX** (Australia).

Produzione ed Organizzazione: Associazione culturale Armadillo Live Music Promotion; direzione artistica: Alessio Armadillo. mail: info@armadilloclub.org

n

d

a

stre

"Santini" esposti



selezionata esposizione di dipinti di **FEDERICO ANSELM**, nei quali l'artista si manifesta convincente colorista nell'affermare il suo linguaggio, strettamente affine al dinamico clima dell'astrazione. Dal 13 maggio al 1 giugno, al circolo culturale "IL GABBIANO" (via Minzoni 53), **ANTONIO FLAMMINIO** propone "Il demone quotidiano". Artista genovese, è stato allievo all'Accademia Ligustica di Raimondo Sirotti e Rocco Borella. In questa personale racconta pensieri e fatti che accadono in giro, momenti di storie quotidiane, proponendo

composizioni di immagini, manufatti, scritte ed oggetti, tutti insieme frammisti in una complessa tecnica mista: piccole scene di un presepe postmoderno presentate come una sorta di gioco enigmistico. Di grande interesse la mostra antologica su "REMO BIANCO - un precursore" che la **GALLERIA 911** (via del Torretto, 48) propone agli appassionati d'arte fino al 20 giugno. Milanese, nato nel 1922 e morto nel 1988, l'artista è annoverato per la sua ricerca sperimentale tra le figure centrali della pittura lombarda del dopoguerra.

Oggi, venerdì 19 maggio, alle 17,30 nella sede al **MUSEO ETNOGRAFICO** e del Museo diocesano (via del Prione - La Spezia) verrà inaugurata la mostra "I Santi, il giglio, il serpente. Storia, tecnica e simboli nelle immaginette della devozione popolare dal XVII al XXI secolo". L'esposizione, che rimarrà aperta sino al 31 agosto, è organizzata dall'Istituzione per i servizi culturali in collaborazione con l'Unione cattolica artisti italiani, l'Ordine francescano secolare d'Italia e l'Istituto alberghiero "Casini". L'allestimento documenta l'evoluzione che le piccole immagini devozionali su carta ebbero attraverso i secoli nell'ambito della cultura popolare, prendendo in esame gli aspetti storico - artistici, etnoantropologici e tecnici di questa vastissima produzione. In esposizione esemplari originali di **IMMAGINI A STAMPA** dal XVII al XXI secolo provenienti dalle raccolte ottocentesche del Museo etnografico e da collezioni private.

L'occasione permette di ammirare le diverse tipologie di "SANTINO" popolare, ma anche di ripercorrere il fenomeno dalle sue origini, cioè dai primi "fogli volanti", xilografie a soggetto sacro vendute nelle fiere dagli ambulanti e dai girovaghi cantastorie già alla fine del Trecento, che precedettero la stampa a caratteri mobili. La mostra, alla quale hanno collaborato collezionisti privati, enti patrocinatori e lo stesso Museo diocesano, con il suo direttore don **CESARE GIANI**, è curata dal Museo etnografico su progetto scientifico di **ROSSANA PICCIOLI**, con il fattivo concorso del critico d'arte Valerio P. Cremolini. La mostra è visitabile mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12.30, venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Per ulteriori informazioni: 0187.258570 - 0187.739537.



in CITTÀ

DOMARE FESTIVAL

ACQUARIO DI GENOVA, NERI MARCORÈ e **GIORGIO BAMBAREN** (scrittore) e altri

ATTIVITÀ LERICINE:

ore del Comune, inaugurazione della mostra di Sergio Fedriani "IL MARE"; alle 17, la mostra di Guillermo Mordillo "ARCIPELAGO"; alle 18, Gianni Pavan terrà una conferenza "I FERRI MARINI DEL MEDITERRANEO"; alle 19, lettura concerto con Massimo Lericini "E DI EUGENIO MONTALE"; alle 20, spettacolo teatrale (ingresso 5 euro) con Fabio Biondi "IL MARE" di Stefano Benni. In collaborazione con il paese il Gruppo territoriale di salvataggio in mare; alle 10.30, conferenza di sicurezza per i consumatori; alle 11, conferenza di Legambiente con buffet di prodotti Dop della Liguria; alle 11 al Teatro Astoria spettacolo per bambini (ingresso 2 euro); alle 12, sfilata di MASCHERE E COSTUMI in collaborazione con l'associazione

CARNEVALSPETTACOLO DI GHEMME; alle 17 nella sala consiliare del Comune **MAURO SOLINAS** terrà una conferenza sul tema "IL MARE PER TUTTI"; alle 18.30 al Castello Gianmarco Veruggio affronterà, con l'ausilio di supporti multimediali, il tema "UN ROBOT ALLA SCOPERTA DEGLI ABISSI POLARI"; alle 21.30 al Teatro Astoria Renato Sarti e Bebo Storti presenteranno lo spettacolo teatrale "LA NAVE FANTASMA" (ingresso 5 euro). 21 maggio: alle 10 "SEA WATCHING" con il Wwf: immersione con materiale a carico dei partecipanti. Attività gratuita (max 16 persone). Durata circa 40 minuti, ritrovo al Teatro Astoria; alle 11 al Castello di Lerici "UN TUFFO NELL'ACQUA", laboratorio per ragazzi su prenotazione a cura dell'Acquario di Genova; alle 17.30, sempre al castello, conferenza di Giorgio Bavestrello sul tema "ALLA RICERCA DELLA BIODIVERSITÀ NASCOSTA"; alle 19 alla terrazza del castello Umberto Galimberti terrà una conversazione sull'argomento "LA RAGIONE È UN'ISOLA NEL MARE DELL'IRRAZIONALE"; alle 20.30, al Teatro Astoria, Ivano Marescotti e Paolo Damiani proporranno lo spettacolo "MOBY DICK" (in gresso 2 euro); alle 22 in piazza Garibaldi festa finale: "STORIE TRAI RAGGI DI LUCE".

ALTREVENTI

AMEGLIA IN FESTA

Prosegue ad AMEGLIA la festa patronale di SAN PASQUALE DI BAYLON. Domenica 21 maggio apertura della TORRE DEL CASTELLO dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. All'interno mostra personale di Giulia Ferreri. Nel borgo mercatino di hobbistica, etnico ed enogastronomico. Ameglia ricorderà poi, lunedì 22 maggio, ENNIO SILVESTRI, che fu preside e sindaco per tre amministrazioni, con il Premio "Ennio Silvestri" che ha visto la partecipazione degli alunni delle scuole elementari e medie. La manifestazione si

terrà alle 10 in piazza della Libertà. LUNEDÌ 22 MAGGIO al Circolo Castello di SAN GIORGIO, in piazza Sant'Agostino 10, alle 17.15, conversazione di MARIA PIA SPAGIARI su TELEMACO SIGNORINI. MERCOLEDÌ 24 MAGGIO (ore 15) alla BIBLIOTECA BEGHI intervento del professor Cattaneo dell'Università Cattolica sul tema "Piani di studio personalizzati". GIOVEDÌ 25, sempre alle 15, ci saranno gli interventi della dottoressa Spinosi "Portfolio: da strumento di valutazione ad opportunità di autoformazione", e del dottor Cerini "Funzioni tutoriali e team docente; quali prospettive per la professionalità?"

fiera on line

IRE' TRIO
a Reunion

LIVE CAR-
arra degli

a), FRAN-
NNI PELO-
CQUELINE
ERS (Ita),

dillo Club
brosi. e-

finanziaria

Ci abbiamo mai pensato?

Fermiamoci un attimo a riflettere: scendere da un autobus, attraversare la strada, entrare in un negozio, uscire con gli amici; tutte cose semplici, quotidiane, che svolgiamo con disinvoltura, certo, non per tutti però. Abbiamo mai dedicato un po' di attenzione a quanto possa divenire terribilmente difficile, per una persona portatrice di handicap, fisico, mentale, e per la sua famiglia, svolgere queste azioni? Non si tratta di fare del pietismo deterioro né tantomeno lanciare un grido disperato di aiuto, ma forse sarebbe il caso, anche quando parcheggiamo la macchina sul marciapiede, di rifletterci un po' su. "Ogni persona, in qualunque momento della sua vita può trovarsi in condizioni di salute che, in un ambiente negativo, divengono disabilità" questa è la definizione che l'Istituto

internazionale per la classificazione delle condizioni di salute (ICF) ha stabilito per la disabilità: basta leggere per capire che la questione è ribaltata: la disabilità, l'handicap o come lo vogliamo chiamare, non è una caratteristica di una determinata persona, ma è il risultato di una relazione negativa che si instaura tra la persona e il suo ambiente di vita. Non è poco: la disabilità viene riconosciuta come esperienza umana e universale, ponendo fine all'isolamento e alla discriminazione e promuovendo l'integrazione. E allora, se l'attenzione si sposta sul contesto di vita, quanto siamo "abili" a ridurre le condizioni di disabilità? Quanto le nostre città, i nostri "sistemi" e i rapporti umani sono influenzati da un pensiero orientato all'integrazione?

IG

oggi e domani la Conferenza sulla disabilità

... PERCHÉ SI FA PRESTO A DIRE HANDICAP

UNA SERIE DI INIZIATIVE ALL'ESAME DI ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

I progetti della Conferenza dal 2002 al 2006

- Predisposizione di alloggi per pazienti psichiatrici con patologie non gravi, al fine del recupero dell'autonomia personale e delle relazioni sociali
- Servizio di accompagnamento con educatore per pazienti psichiatrici e soggetti disabili in attività esterne alla cerchia domiciliare per lo sviluppo della socializzazione
- Laboratorio teatrale le "Pleiadi" di Lerici
- Acquaticità: attività educative e didattiche in piscina rivolte a minori in condizioni di autismo; corsi di nuoto per disabili
- Punto servizi: progetto svolto presso il Centro documentazione handicap e integrato con il volontariato civile finalizzato a realizzare attività di tempo libero, occasione per tanti ragazzi e ragazze disabili per trascorrere una giornata al di fuori della famiglia e fra amici.
- Laboratorio di canto corale (attività organizzata presso l'Istituto "Santi")
- Scuola di vela per disabili
- Servizio di sostegno con educatore rivolto ai nuclei familiari che gestiscono handicap di media e grave entità
- Ondanomala: rotocalco televisivo per la promozione e la diffusione delle iniziative a favore delle persone disabili nel territorio spezzino: 14 trasmissioni in onda settimanalmente, presso l'emittente locale spezzina Teleliguriasud.
- Ricerca conoscitiva a livello provinciale sulle patologie e gli interventi rivolti a soggetti disabili

Due giorni di lavoro a partire dalle 9 di oggi fino alle 18, e domani mattina, al centro Tiresia al Bellavista di Lerici, per una verifica del lavoro svolto, per far emergere i nodi critici e lanciare nuovi obiettivi. Ci sono tutti: gli enti locali (Comuni e Provincia) le istituzioni (la Regione Liguria, l'Azienda Sanitaria Locale e la Scuola) ma soprattutto associazioni, enti, gruppi di familiari e utenti. Perché una Conferenza Territoriale? Tutto è cominciato sei anni fa, quando in sede di commissione "welfare" della Conferenza Strategica, promossa dal Comune della Spezia, maturò fra tutti i partecipanti l'esigenza di offrire a queste tematiche un maggiore approfondimento in termini di bisogni e di servizi e nel contempo allargare il dibattito ad una dimensione territoriale ampia, di respiro provinciale. Nasce così la Conferenza, un organismo operativo al quale partecipano tutti i soggetti interessati a fornire un proprio contributo attraverso una collaborazione ed un impegno comuni tra soggetti pubblici e privati: servizi sociali, sanitari, scolastici, associazioni e famiglie. Questa necessità di sancire anche formalmente una strategia comune agli interventi di integrazione trova una risposta nel 2002, quando, al termine di due intense giornate di lavoro viene sottoscritto dai Comuni, la Provincia, l'Azienda Sanitaria Locale, l'Ufficio Scolastico Regionale e dalle Consulte

delle Associazioni dei disabili e della salute mentale, un documento, per l'integrazione dei portatori di handicap e dei pazienti psichiatrici nel territorio spezzino. E' un momento importante: viene finalmente riconosciuto il valore ad un metodo di lavoro che supera i singoli ambiti di riferimento per affrontare le tematiche della disabilità con un nuovo modello di politica sociale basato essenzialmente sulla cooperazione per la realizzazione di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione che vedano coinvolti i servizi pubblici e privati del territorio: una firma ed un impegno per unire le forze e le risorse nei differenti campi dell'assistenza, dell'istruzione, del lavoro, del tempo libero. "Da quel giorno la Conferenza - afferma Valeria Fanfani, la coordinatrice del Comune della Spezia - ha assunto la funzione di sede riconosciuta, e accreditata istituzionalmente, dove confrontarsi, scambiarsi idee, proposte, interagire con interlocutori provenienti da contesti differenti. Attraverso la partecipazione costante, inoltre, è stato possibile rendere operativi dei progetti, formularne di nuovi proponendoli anche per eventuali finanziamenti. Il bisogno di lavorare insieme è stato sempre molto sentito per cui è stato necessario, per non disperdere i risultati, realizzare un circuito, soprattutto a livello informativo forte e ben strutturato". Oggi a

Lerici, dopo una valutazione dei progetti portati a termine nel corso degli ultimi quattro anni, i partecipanti si suddivideranno in tre gruppi di lavoro, proprio per definire gli obiettivi e le sfide del prossimo futuro. Si parlerà di relazioni sociali, di spazi di integrazione, di lotta al pregiudizio, di diritto alla formazione ed al lavoro; sarà affrontata la questione del "metodo" di lavoro e sviluppate nuove modalità organizzative per consolidare efficacemente i risultati ottenuti e dare alla Conferenza stabilità e continuità. "Ogni gruppo di lavoro - continua Valeria Fanfani - presenterà sabato mattina le priorità individuate agli amministratori affinché ne riconoscano il valore e vadano a costituire linee programmatiche di intervento vincolanti su tutto il territorio provinciale per quanto dovremo realizzare nei prossimi anni". Sarà proprio questa la fase più vivace e vitale della Conferenza, dall'ascolto e dal dibattito nasceranno nuove proposte che impegneranno tutti, nessuno escluso, nella loro realizzazione.

Fondazione dopo di noi ormai imminente la firma

Si chiama in via provvisoria Dopo di noi. Si tratta di una Fondazione a partecipazione pubblico-privata, sostenuta in particolare dai genitori di disabili, che possa provvedere alla cura ed all'assistenza in sostituzione del sostegno familiare, nel momento in cui questo dovesse venire meno. L'obiettivo della Fondazione oltreché essere quello di fornire risposte di carattere solidaristico ed assistenziale dirette ad affiancare e sostituire il sostegno familiare nelle situazioni di disabilità (case famiglia, comunità, alloggi protetti, ecc.), è anche configurarsi come soggetto in grado di farsi garante della gestione finanziaria del patrimonio familiare nell'esclusivo interesse del disabile, nel momento in cui questo vedesse compromessa la sua indipendenza economica a causa del decesso dei genitori. Il Comune della Spezia, con la Provincia, l'Asl n.5 e la Fondazione Carispe

hanno già deliberato lo statuto della Fondazione dove viene stabilito che questa agisce con esclusive finalità di solidarietà sociale e sostegno fisico e morale a nuclei con persone disabili ai quali si riconosce un ruolo attivo. Il progetto diverrà così operativo in tempi ormai abbastanza brevi, quando i soggetti promotori firmeranno lo statuto davanti al notaio e contestualmente attiveranno il fondo finanziario. Parimenti il Comune di Lerici ha costituito una sua fondazione denominata "Manlio Canepa", nata dalla collaborazione con l'Asl n. 5, la Fondazione Carispe e l'Associazione genitori Pleiadi". La Fondazione, sulla base delle esperienze sviluppate dal progetto Antares in collaborazione con l'associazione Pleiadi, opererà per il consolidamento di un sistema di vita extrafamiliare come risposta ai bisogni della persona disabile.



s p o r t

IG

la carovana rosa torna dopo dieci anni



Festa grande in città Arriva il Giro d'Italia

di Francesco Pelosi

I bambini ne serberanno memoria per tutta la vita, gli adulti ne rimarranno affascinati e stupiti: l'89° giro d'Italia arriva alla Spezia. È una festa per tutti. Dopo numerosi anni in cui la carovana rosa ha percorso strade limitrofe alla città, nell'anno appena colorato dallo splendido passaggio dello Spezia in serie B, la corsa ciclistica più importante d'Italia passa per il centro della città. Oggi, venerdì, le bandiere

rosa della Gazzetta dello Sport verranno affiancate a quelle bianche nere degli aquilotti. Che bella nuova occasione per scendere in piazza, fare festa e salutare il "gruppo". Il percorso della tappa, che partirà da Livorno alle 12.50, per arrivare a Sestri Levante entro le 17.30, prevede il passaggio lungo le vie più importanti e trafficate della Spezia. Sarà uno spettacolo davvero unico non certo riservato solo agli amanti del pedale.

Il giro entrerà nella nostra provincia da Marinella per imboccare la provinciale che, attraversando il territorio del comune di Ameglia, porterà i corridori a Romito. Da lì la corsa si sposterà sulla vecchia Aurelia che verrà percorsa fino a Fornola, quindi classico passaggio lungo la strada della Ripa per giungere a Bottagna. Proprio qui, all'incrocio che conduce verso Ceparana e il resto della Val di Magra, il plotone entrerà nella fase calda della corsa, dopo aver percorso 80 dei 171 chilometri in programma. Svoltando a sinistra verso Spezia, i ciclisti salteranno il "dente" di Buonviaggio, dove in cima troneggia una statua della Madonna dedicata proprio

ai corridori. Una volta entrati in città i "girini" proseguiranno la loro corsa lungo viale Italia. Dopo aver fiancheggiato la passeggiata Morin, il plotone svolterà in via Persio, percorrerà pochi metri di via Chiodo per poi immettersi in corso Cavour. Il pavé del centro storico, sarà così saggiato dal gruppo, che attraverserà tutto il centro storico sfidando anche nel mezzo della nuova piazza Cavour.

A questo punto, la media della corsa sarà già elevata ed anche i corridori di spicco della classifica navigheranno vigili nelle prime posizioni. Arrivati in fondo al corso, il gruppo si sposterà in viale Aldo Ferrari per poi imboccare a Pegazzano la ripida strada per Biassa. Da questo momento, e fino all'arrivo, i corridori non avranno più respiro. Una sorta di apnea alimentata da continui sali-scendi. Un terreno ideale per gli attaccanti di giornata e i grimpeur veloci fuori classifica, ma insidioso per che nel cassetto dei sogni e delle speranze ha la maglia rosa indossata a Milano. Se la prima salita, quella appunto di Biassa, sarà inghiottita dal gruppo con relativa facilità, quella verso Volastra si preannuncia,

invece, assai spinosa, soprattutto per la pattuglia dei velocisti, che dovrà lottare duro fino alla cima dove, all'altezza della chiesa, sarà quasi una liberazione la vista dello striscione del traguardo volante.

Sudore e fatica saranno spesi su ogni centimetro di strada, mentre meraviglie e spettacolo verranno offerti ai telespettatori. Gli obiettivi delle telecamere, collocate sugli elicotteri della Rai, oscilleranno tra strada e costa, tra i cardiografimetri dei corridori e i carrugi di Manarola, Riomaggiore, Vernazza e Monterosso, tra le ultime innovazioni tecnologiche delle biciclette e i muretti a secco protetti dall'Unesco quali patrimonio dell'umanità.

Lasciato il Parco Nazionale i corridori scenderanno sino al livello del mare. A Levante saranno accolti da una nuova fatica: la salita che porta al valico di Guaitarola. Le telecamere riprenderanno così anche Bonassola, completando un quadro marinaro e suggestivo degno dei più illustri pittori.

Su questa salita, dal dislivello totale di 612 metri, gli uomini di classifica potrebbero mettere

Quasi dieci anni dopo gli avvenimenti narrati in "come eravamo" (pag. 7), altri ciclisti ci coinvolgono nell'avventura del Giro d'Italia e saremo davvero in molti a seguire i 171 chilometri che da Livorno conducono i corridori a Sestri Levante.

Marinella, Arcola, Ripa, Bottagna, Buonviaggio, Migliarina, viale Italia, via Persio, via Chiodo, corso Cavour, via A. Ferrari, via N. Sauro, Biassa, Litoranea, Volastra, Levanto, il Bracco... faranno da cornice al gesto atletico dei corridori. Ci pare un percorso impegnativo, seppure l'analisi di un sito internet definisce la tappa «corta e priva di difficoltà fino a pochi chilometri dopo La Spezia, dove si comincerà dolcemente a salire verso il Passo del Bracco (612m.), in una salita lunga e pedalabile per circa 15 chilometri, con pendenze che si assestano attorno al 4/5 per cento». È vero che tutto è relativo, ma dare poca considerazione all'impervia salita che conduce a Biassa e all'ostica ascesa del Gruppo ci pare ingiustificato. A Volastra è collocato il traguardo intermedio "110 Gazzetta", che sostituisce l'Intergiro degli anni precedenti e sul Bracco si trova lo striscione valido per la classifica del Gran Premio della Montagna. La classe dei pretendenti alla vittoria finale (Basso, Cunego, Di Luca, Savoldelli, Simoni, ecc.) avrà libero sfogo e noi ne saremo appassionati testimoni. (V.P.C.)

alla frusta la squadra, testando la propria condizione e saggian-do quella degli avversari. Sulla cima, all'innesto con la strada statale numero 1 Aurelia, di fronte alla storica Baracca, raduno di ciclisti e motociclisti da tempo immemore, finirà di fatto la lotta tra i big. Il gruppo, si lancerà in picchiata verso Sestri Levante, in una discesa tutta curve ma che sorride alle biciclette. Sul viale che conduce a piazza della Repubblica, infine, i velocisti "sopravvissuti" alle salite completeranno lo show. Sfruttando il lavoro dei propri compagni, daranno vita a treni velocissimi che a tutta birra li lanceranno verso lo striscione d'arrivo. Per gli spezzini e per tutti coloro che vorranno gustarsi "dal vivo" uno spettacolo così irripetibile, il consiglio è di appostarsi sui tornanti di Biassa, sulla salita verso Volastra, o ancora sull'ultima asperità prima del traguardo. Lì la musica sarà più assordante, l'emozione più forte, la fatica dei campioni quasi tangibile a mani nude. Ma anche in città il passaggio del gruppone regalerà un colpo d'occhio ed emozioni indimenticabili.

E domenica... Bicincittà

Segue il filone ambientalista il tradizionale appuntamento di primavera all'insegna delle due ruote, "BICINCITTÀ", che da oltre vent'anni la Uisp organizza in tutti Italia. Alla Spezia l'appuntamento è previsto per DOMENICA 21 MAGGIO con ritrovo alle 9 in viale Mazzini. La manifestazione ha il patrocinio del Comune e della Provincia della Spezia.

pubblicità

s p o r t

IG XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Nella st

IG la società Arcieri conta oltre sessanta soci

Occhio al bersaglio! Sarzana capitale dell'arco

di Francesca D'Anna



Quando, comunemente, si pensa al tiro con l'arco saltano in mente due personaggi molto famosi: Robin di Lockley, meglio conosciuto come Robin Hood, l'eroe che rubava ai ricchi per dare ai poveri, e Guglielmo Tell, il patriota svizzero che fu costretto dal governatore-tiranno Gessler a scoccare una freccia, da una distanza di cento passi, contro una mela posta sulla testa di suo figlio. Guglielmo - che ovviamente centrò il bersaglio al primo colpo - aveva preparato una seconda freccia e, quando Gessler gli chiese il perché, rispose: "Se con la prima avessi ferito mio figlio la seconda sarebbe stata per te!". Tutti conosciamo la fine della storia: durante il tentativo di arresto di Tell, il secondo dardo colpì il governatore al cuore, liberando la popolazione dall'oppressore.

L'uomo, già dal paleolitico, aveva inventato un'arma che gli consentiva di cacciare le sue prede da una distanza di sicurezza. La storia, con il suo scorrere naturale, ha fatto sì che l'utilizzo di questo strumento ai fini di caccia e di guerra - nel mondo occidentale - si sia evoluto verso disciplina sportiva, divenuta recentemente sport olimpico. Gli appassionati di tiro con l'arco della nostra provincia possono usufruire delle strutture della società Arcieri Sarzana, in via Alfieri 56. Frequentata da adulti e bambini, la società offre a tutti coloro che lo desiderano la possibilità di riscoprire il piacere di questo sport antico e ricco di fascino che richiede gran-

de concentrazione e metodo. I suoi 60 soci fanno sì che quello di Sarzana sia uno dei centri più numerosi di tutta la regione. La società, nata nel gennaio del 1975, è cresciuta negli anni creando un vivaio molto proficuo di giovani atleti che sono entrati nella nazionale olimpica e nella nazionale giovanile. Tra gli iscritti Dario Arzelà giovane arciera di Sarzana che ha ottenuto sempre ottimi risultati: ultimamente si è piazzato decimo assoluto ai campionati italiani.

Il tiro con l'arco è uno sport molto adatto a tutti, è forse una delle poche attività sportive che consentono ai portatori di handicap degli arti inferiori di gareggiare a pari livello con atleti cosiddetti "normali". Alle olimpiadi di

Atlanta, ad esempio, nel team olimpico c'era Paola Fantato, costretta in carrozzina a seguito di una poliomielite che l'ha colpita da piccola. Quando si può iniziare con il tiro con l'arco? "Ci si può avvicinare a questo sport a partire dai sei anni - spiega il presidente della società Riccardo Cafagno - ma non c'è nessun limite d'età per continuare. Se un atleta è bravo, inoltre, può

gareggiare anche superati i 50 anni,

alle penultime Olimpiadi nella squadra americana c'era un cinquantatreenne". Questo sport prevede quattro tipi di arco: l'arco olimpico, il Compound - quello utilizzato nel film Rambo, con carrucole, il più praticato negli Stati Uniti - il longbow e l'arco nudo. Non si deve pensare a questa attività

I costi del tiro con l'arco

Corso 10 lezioni: 75 euro (adulti), 55 (ragazzi)
Offerte su internet:
Arco "compound": da 120 euro (usato) a 1.130 (nuovo)
Arco olimpico: da 240 euro (kit base nuovo)
Longbow: da 255 euro (kit offerta) a 1.330 euro
Freccette: da 4/5 euro a 40 euro l'una
Set scuola per iniziare:
Arco + parabraccio + paradita + 4 frecce + mirino + faretra: 139 euro

come ad uno sport "statico". Oltre alle gare di tipo olimpico, in cui si tira in piano da quattro distanze e l'indoor (da 18 metri, al coperto), c'è il tiro di campagna che si svolge nei boschi con bersagli a distanze note o ignote in cui l'arcie-

re deve dimostrare tutta la sua abilità. Una specialità molto difficile ma estremamente affascinante. Per coloro che amano gli animali, cioè che vogliono improvvisarsi cacciatori assolutamente virtuali, c'è il tiro alle sagome tridimensionali a grandezza naturale di cervi, cinghiali, lupi. Gli originali continueranno tranquillamente a correre nei boschi senza rischiare la

"pelliccia". Tra le più brave in questa disciplina c'è Tania Braidà, trentaduenne atleta di Ameglia, piazzatasi al decimo posto al campionato del mondo e seconda alla coppa Italia. Il presidente della Arcieri Sarzana, Riccardo Cafagno ha una storia gloriosa: tra i fondatori della società, nel gennaio del 1975, per tredici anni (dal 1985 al 1998) ha allenato la nazionale giovanile e con la nazionale juniores ha partecipato a 2 campionati mondiali e a dodici europei. Attualmente è allenatore della squadra regionale. Quest'anno, su incarico della federazione italiana, sarà responsabile nazionale del trofeo Topolino di tiro con l'arco che si svolgerà in estate sul lungomare di Reggio Calabria e che vedrà coinvolti duecento bambini di tutta Italia che si troveranno a misurarsi in uno sport che richiede molto autocontrollo, attenzione, disciplina e concentrazione. Per concludere con un sorriso ecco due leggi britanniche, retaggio dei tempi andati, che riguardano arco e frecce: in Inghilterra tutti i maschi sopra i 14 anni dovrebbero praticare il tiro con l'arco almeno per due ore alla settimana. Rimanendo sul suolo inglese, nella civilissima contea di York, non costituisce reato uccidere uno scozzese scoccando un dardo...basta limitarsi a non farlo di domenica!

qualcosa di personale

IG il nuovo posteggio nell'area Palasport ricettacolo di spazzatura

Turisti, il primo impatto è un cumulo di la sporcizia

fuorigioco

Dilemmi da Pagine Gialle

di Ghigno di Tacco

E così l'ex presidente del Consiglio si è costruito la collina vista mare nella sua bella villa al mare.

Al prossimo giro si scaverà un golfo nella sua bella villa in collina, oppure farà crescere una prateria nella sua bella villa nel deserto; poi trapianterà il mirto in Amazonia, si terrà i cactus in Sardegna e seminerà l'erbetta di Milano 3 in Antartide. E qui nascono le domande, ovviamente. Ma perché non siamo mai contenti? Perché dobbiamo sempre penare per avere di più? Perché l'opera della Natura ci deve sempre apparire incompleta e vogliamo migliorarla a colpi di cazzuola e asfalto?

Ma soprattutto, cosa si cerca sulle Pagine Gialle quando si decide di costruirsi una collina in giardino?



Questa è la prima immagine della nostra città che salta agli occhi dei turisti che scendono dai pullman in sosta al parcheggio del palasport. Erba alta a parte, ci sono cartacce, bottiglie di plastica e rifiuti di ogni genere persino l'intelaiatura di una sedia e tuniche di plastica. Un biglietto da visita decisamente inopportuno e controproducente. Di chi è la responsabilità? L'Acam è a conoscenza del fatto che l'area sia in funzione da tempo? Marketing territoriale, strategie promozionali, convegni e dibattiti..., forse basterebbe solo una pala e un secchio. E un po' di normale buona volontà!

IG

AI CONFINI DELLA REALTÀ

Da quelle parti, c'è chi è pronto a giurarle, succedono cose strane. Misteriose vibrazioni nell'aria, voci di fantasmi che risuonano nel bosco, sguaiate risate: qualcosa di demoniaco, insomma. Non per nulla lo chiamano il Menhir del Diavolo. È un grande masso di pietra con infissa sopra una croce di ferro. Alto due metri e 30, ha una forma piramidale, pesa all'incirca cinque tonnellate, e si trova lungo la strada che da Biassa, valicato il crinale, conduce a Schiara e Monasteroli. Fra i tanti misteri che lo circondano, spicca la sua provenienza: è di pietra serena, una pietra che non esiste in quel luogo. Quindi viene da lontano. Da dove? Come è stata portata lì? e da chi? e perché? Le leggende nate e cresciute nella zona parlano di numerose apparizioni del demonio, di passanti messi in fuga da spaventose creature, di sabba infernali e di danze di streghe. Di tempi più recenti abbiamo l'avventura capitata a una ragazza che si era recata nella palestra nel verde per fare qualche esercizio ginnico. Al giornalista di un settimanale raccontò che, giunta nei pressi del menhir, del quale ignorava l'esistenza, fu d'improvviso colta da una strana sensazione. Parlò di un fremito che l'aveva pervasa, di un vociare di donne, e poi d'una musica che la spingeva a danzare. "Non riesco a descrivere cosa mi accadde - raccontò - so solo che provavo un'irrefrenabile euforia che mi spingeva a ballare; sicuramente ero precipitata in una sorta di esaltazione demoniaca". Si riprese solo diverse ore più tardi, quando il sole era già tramontato, stordita e infreddolita ai piedi del menhir.

cronache dallo zoo



Alle Pianazze è in corso una spietata, silenziosa lotta per la sopravvivenza: il lago dei cigni è infestato da voraci tartarughe che uccidono pesci e papere. Qualcuno ha liberato chissà quando nel laghetto una tartaruga femmina gravida, e nel giro di poco tempo per gli altri animali la vita si è fatta grama. Da qui il sempre più frequente ritrovamento di pesci, anatre e papere morte. Comune e volontari cercano di liberare tutta l'area da quelle temibili predatrici, ma l'impresa si rivela tutt'altro che facile.

Uno sparviero con un'ala fratturata è stato salvato da un guardiano nei pressi del faro del Tino. L'uomo, notato lo splendido rapace che si dibatteva al suolo cercando di prendere il volo, lo ha raccolto e ha informato la Capitaneria. L'uccello è poi stato preso in consegna da agenti della polizia provinciale che lo hanno portato in un centro specializzato per la cura di questi animali.

Suona l'allarme nella zona del Caprione per il diffondersi della processionaria, autentico flagello dei boschi. Le piante infestate sono moltissime, ma è già cominciato il lavoro di disinfezione.

GENTE

Sei spezzini hanno ricevuto la Stella al merito del lavoro. Sono Miranda Barbaria (quadro di Ceramica Ligure), Enrico Chiodo (impiegato di Mbda Missile System), Mario Durando (dirigente di Tarros International), Franco Micheletto (quadro Oto), Euro Pensa (impiegato Agenzia Lardon), Luciano Sassarini (impiegato Compagnia lavoratori portuali).

Maurizio Graziano (Prc) è stato nominato dal sindaco Pagano assessore alla qualificazione urbana e alla protezione civile. Sostituisce Sergio Olivieri eletto alla Camera.

Franco Antola, caposervizio della redazione di Sarzana della Nazione, ha salutato i colleghi e ha lasciato la città della Valdimagra per un nuovo prestigioso incarico. Ha assunto la direzione della redazione di Siena dello stesso quotidiano fiorentino.

Stefano Bettalli è il nuovo segretario generale della Fiom, il sindacato metalmeccanici della Cgil. Bettalli, che ha 37 anni, ha fatto la gavetta sindacale nel consiglio di fabbrica della San Giorgio, azienda della quale è dipendente.

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi giorni ha un nuovo vescovo: è Mauro Margheriti, titolare della cartoleria Castagnasso di Corso Cavour. Nuovo primo consigliere è Carlo Mannucci.

Moreno Veschi, capogruppo Ds in Regione, ha chiesto al presidente dell'assemblea ligure di programmare alcune sedute del consiglio regionale alla Spezia. Per un po' di tempo infatti la sede di Genova resterà chiusa per lavori di ristrutturazione.

Il giornalista Franco Carozza è stato confermato presidente della neonata Accademia del gusto che si propone lo scopo di difendere a spada tratta le tradizioni gastronomiche locali. Vice presidente reggente è Valter Taglieri, segretaria Maria Sanfilippo.

Enrico Taggiasco, spezzino, presidente dell'associazione apicoltori liguri, è stato confermato per la quarta volta nel consiglio nazionale della Fai, federazione apicoltori italiani.

Giacomo Tartarini, del Circolo Tennis Spezia si è aggiudicato il singolare maschile del torneo internazionale Ediltermica, a Maglie, riservato alle racchette under 12. Ha battuto in tre set (6-3, 2-6, 6-4) il piemontese Matteo Donati della Canottieri Tanaro.

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile:

Umberto Costamagna

Direttore: Gino Ragnetti

Progetto grafico:

Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione:

Stefano Bozza (Vice Direttore)

Francesca D'Anna, Thomas De Luca,

Filippo Lubrano, Arianna Orisi,

Francesco Pelosi, Andrea Squadroni,

David Virgilio,

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile editoriale:

Laura Cremolini

Responsabile operativo:

Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico:

Mirko Monaco

Vendite pubblicità:

Francesca Domenichini,

Marco Rebecchi, Marco Zanotti

Tel.: 335 423630

Email:

commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione, Redazione, Pubblicità
Via Fontevico 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 283651

Stampa: Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia